

mesi fino al processo penale a Trieste, che terminò con la sua assoluzione per insufficienza di prove, ma si diceva, più propriamente per connivenza dei cittadini e debolezza dei governi d'allora.

40)

MUNICIPIO DI DIGNANO

N. 37 Pres.

PROTOCOLLO

assunto nel Municipio di Dignano addì 15 novembre 1918

PRESENTI

Giovanni Sansa podestà

Livio Benardelli

Antonio Giachin

notaio Pietro Filiputti

Luigi Gaspard

Giuseppe Delton

Consiglieri comunali

Pietro Apostoli

Segretario comunale

A perenne memoria e documento degli avvenimenti verificatesi questi ultimi giorni in questo Comune i presenti vogliono che sia assunto questo protocollo da conservarsi nell'archivio del Comune:

Premesso,

che il Comune di Dignano è stato ognora fino da tempi antichissimi un Comune italico e che tale fu sempre il suo Municipio;

che la più alta aspirazione del popolo di Dignano è stata ognora quella della redenzione dal servaggio dell'Austria e della sua unione alla Madre-Patria;

che esso popolo ha dato prova tangibile di questo suo unanime sentimento coll'invitare molti volontari nell'esercito nazionale;

i suaccenati avvenimenti si svolsero come segue:

addì 28 ottobre il popolo di Dignano radunatesi nella sala del consiglio comunale in pubblico comizio deliberò a voti unanimi di staccarsi dal nesso della Monarchia austro-ungarica e di unirsi all'Italia. Dopo di ciò i rappresentanti del comune si portarono presso il dottor Roberto Steiner, commissario austriaco imposto per la reggenza del Comune, lo invitarono a ceder loro i suoi poteri, ciò che egli anche fece, e inalberarono sulla torre del Comune il tricolore italiano, esempio questo seguito tosto da tutti i cittadini. Successivamente assunsero tutti i poteri pubblici e arrestarono anche il gerente Comunale, arresto questo mantenuto poi dalla Autorità giudiziaria.

Dopo alcuni giorni di delirante attesa, in cui i pubblici poteri furono retti esclusivamente dal Comune con unanime consentimento di tutto il popolo e con esclusione del cessato governo, entrò final-